



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cisl.it

Anche una delegazione bergamasca alla manifestazione di sabato 6 aprile
ADICONSUM: presidio a Verona

“Il caso diamanti non è chiuso”

Busi: “Banco BPM deve dare risposte esaurienti”

Anche ADICONSUM Bergamo sarà a Verona, il prossimo 6 aprile, al presidio all'esterno del Cattolica center, dove si svolgerà l'**Assemblea degli azionisti del Banco BPM**, per **protestare contro la decisione del presidente dell'istituto che considera “chiuso” il caso Diamanti**, sostenendo che gli stessi *“li abbiamo interamente spesi con gli accantonamenti messi a bilancio lo scorso anno”*.

“Un’ affermazione che ci lascia perplessi – dice Mina Busi, presidente di ADICONSUM–. Infatti, non trova riscontro nella Relazione di bilancio, e la realtà è ben differente. Ci aspettiamo risposte esaurienti”.

ADICONSUM sta seguendo e tutelando i risparmiatori del Banco BPM e di UBI che si sono rivolti alle nostre strutture territoriali, al fine di ottenere il rimborso dell'investimento effettuato nel bene "diamante".

Le conciliazioni degli associati ad oggi affrontate sono circa 3.200, per un importo stimato di circa € 120 milioni, con una media di ristoro superiore al 50% dell'investimento e con la pietra che rimane in possesso del cliente. A Bergamo, l'associazione dei consumatori della CISL ha svolto nel corso dell'ultimo anno oltre 600 pratiche, per le quali è stata anche garantita l'assistenza per la richiesta dei diamanti al Tribunale di Milano.

Adesso, il “grosso” del contendere rimane quello con BPM, *“che – insiste Busi - si è completamente disimpegnata, creando notevoli malcontento nei clienti”*.

Infatti, Carlo Piarulli, Responsabile Nazionale Credito e Finanza per ADICONSUM , sottolinea che, *“nonostante la Relazione di Bilancio di BPM dedichi all’argomento numerose pagine, non si capisce a quanto ammonti effettivamente il controvalore totale in diamanti venduto dal Banco, a differenza, invece, dei Bilanci di Intesa San Paolo e Mps che liquidano l’argomento in mezza paginetta, ma scrivono a quanto ammonta il venduto e confermano che hanno integralmente rimborsato l’investimento ai risparmiatori”*.

“È auspicabile – conclude Danilo Galvagni, presidente Nazionale ADICONSUM - che il Banco BPM si allinei alle buone prassi degli altri istituti coinvolti nel caso”.

Per questo, anche se è pervenuta la disponibilità dell'A.D. Castagna all'incontro con le delegazioni nazionali delle associazioni dei consumatori, ADICONSUM e FEDERCONSUMATORI hanno deciso di effettuare il presidio sabato prossimo, dove, conclude Busi, *“sarà presenta anche la delegazione bergamasca, in rappresentanza degli oltre mille correntisti colpiti dalla “querelle diamanti””*.

Bergamo, 3 aprile 2019